

1 Molto Rev<sup>da</sup> Madre et come sorella. La lettera di V.R. mi è stata di consolatione per le buone nuove che mi da di tutte cotesse signore monache bene incaminate et osservanti delle regole; me ne rallegro di tutto cuore, e prego Dio che gli dia spirito di 5 perseverare di bene in meglio, concedendo anche à V.R. et alla sua compagna sanità per potere mantenere in così buona osservanza cotesse signore monache, raccomandate alla cura e diligenza di loro.

Circa del particolare delle sopranumerarie che desiderariano di porre costì li signori Capuani, la congregatione non concederà 10 tal licenza, se non se ne compiacerà V.R. con l'altre signore monache insieme, sì che se loro non vorranno riceverne, non saranno mai forzate, et di questo non occorre pigliarne altro decreto dalla congregatione, et se pure bisognasse qualche cosa, V.R. potria ricorrere costì al sig<sup>r</sup> vicario che li darà ogni sodisfatione pos 15 sibile. Nel resto mi offero à V.R. et con pregarli ogni bene da Dio insieme con l'altre signore monache, mi raccomando all'orationi di tutte, che il Signore le benedichi e felicitì. - Di Roma il di 22 di settembre 1607.

Di V.R.

20

come fratello.

Il Cardinal Bellarmino.

-----  
Madre abbadessa di S<sup>to</sup> Giovanni. Capua.  
-----

Alla M<sup>to</sup> Rev. M<sup>e</sup> come sorella, la M<sup>re</sup> Abbadessa del monastero di S. Giovanni di Capua.

25

Capoue, Archiv. Storic. n. 143. Origin. signat. autogr. cachet.  
Rome, Archiv. Postul. Bell. 5. Copie.